

LIBERALIZZAZIONI

Premiate le eccellenze italiane

DI BENEDETTA P. PACELLI

Eccellenze italiane in Europa, sul fronte delle liberalizzazioni dei mercati, ce ne sono. Lo attestano i premi Best of European Business 2006, assegnati ieri a Roma dalla società di consulenza **Roland Berger** per la sezione grandi imprese e il Gran premio delle giuria. A portare alta la bandiera italiana sono, per la categoria «Fusioni e acquisizioni internazionali», Unicredit Group; per la categoria «Crescita», Diesel; per la categoria «Vocazione europea», Indesit company. Il Gran premio della giuria è stato attribuito a Lottomatica. Queste le motivazioni della giuria, presieduta dal professor Maurizio Dallochio dell'Università Bocconi e composta da Giorgio Girelli di Banca Generali, Pierfrancesco Guarguaglini di Finmeccanica, Andrea Guerra di Luxottica, Francesco Mengozzi di Poste Italiane e Pietro Modiano di San PaoloImi: a Unicreditgroup per aver intrapreso, con l'operazione HypoVereinsbank, un percorso di crescita internazionale votato a una leadership europea. A Diesel per aver saputo trasmettere a un target di clientela selettivo l'innovativo concept del casual di lusso, al contempo esclusivo e aggregante ma mai di massa, dimostrando flessibilità e velocità di rapidità nell'interpretare le esigenze del mercato. A Indesit company, per aver raggiunto la leadership internazionale con una consistente presenza in Europa, suo nuovo mercato di riferimento. Infine a Lottomatica perché la straordinaria acquisizione di una società negli Stati Uniti di dimensioni molto rilevanti diversificando il business ha rappresentato un esempio di leadership strategica e visione di medio/lungo periodo. In occasione della premiazione avvenuta durante il convegno «La liberalizzazione dei mercati in Italia competitività delle imprese e orientamento al cittadino consumato-

re», sono stati anche presentati i risultati dello studio effettuato, sul tema delle liberalizzazioni, dalla società di consulenza **Roland Berger**. Dati alla mano il dossier della società di consulenza europea mette in luce quanto l'Italia soffra di ritardi strutturali che ne hanno rallentato la crescita. Ritardi dovuti a un regime ancora dominato dai monopoli, da un'eccessiva regolamentazione e dalla limitata attenzione dedicata alla ricerca e all'innovazione. Anche se, rileva ancora lo studio, passi in avanti ne sono stati fatti negli ultimi dieci anni a partire dalle privatizzazioni, dai consolidamenti e dalle fusioni che hanno dato buoni risultati per le imprese. (riproduzione riservata)

www.ecostampa.it

10 novembre 2006 **ECONOMIA E POLITICA** 10/11/2006

L'apoteosi dei ministri? Il Centro e l'indignazione del congresso di Fiat, Fiat e Uil

Sommerso, pronti al dialogo

Entro fine anno sindacati convocati dal governo

PREMIATE LE ECCCELLENZE ITALIANE

Non ti muovi mai senza il tuo partner preferito? È TEMPO DI CAMBIARE GOLF. VIENI A TROVARCI.

NEOPITI

Non ti muovi mai senza il tuo partner preferito? È TEMPO DI CAMBIARE GOLF. VIENI A TROVARCI.

NEOPITI

Non ti muovi mai senza il tuo partner preferito? È TEMPO DI CAMBIARE GOLF. VIENI A TROVARCI.

NEOPITI

079055